

# QUALENERGIA.it

## Messico, un bel posto per investire nelle rinnovabili

*Un'economia in crescita e affamata di energia, nuove politiche ambiziose per promuovere le rinnovabili, grandi risorse eoliche e ottima radiazione solare. In Messico ci sono gli ingredienti fondamentali per fare del paese un mercato attraente per le fonti rinnovabili. Diamo uno sguardo alla situazione guidati da un report di Agici.*

### Redazione Qualenergia.it

Un'economia in crescita e affamata di energia, nuove politiche ambiziose per promuovere le fonti rinnovabili, grandi risorse eoliche e ottima irradiazione. In Messico ci sono gli ingredienti fondamentali per fare del paese **un mercato molto attraente per le fonti pulite**.

Tredicesima economia mondiale, il paese resta fondamentalmente basato sul petrolio – che fornisce più del 50% dell'energia del paese – ma **sta da tempo diversificando il suo mix energetico**. A spingere in questa direzione la preoccupazione per la diminuzione delle riserve petrolifere, concentrate in poche zone, e per gli ingenti investimenti che lo Stato avrebbe dovuto sostenere per riportare i propri stabilimenti petroliferi ai livelli di efficienza del passato.

Il mercato elettrico, liberalizzato dal 1992, ha **tassi di crescita molto interessanti**: in termini di volumi infatti questo mercato è cresciuto del 18% dal 2008 ad oggi, mentre i ricavi dalle vendite di energia elettrica sono aumentate del 12% negli ultimi dieci anni e già nel 2011 avevano superato i livelli pre-crisi economica.

“Con i livelli di crescita dell'economia messicana e all'ancor bassa percentuale di consumi industriali e residenziali, non si può che prevedere **un ulteriore miglioramento di questa tendenza**”, commenta Marco Carta, tra gli autori del **report** recentemente pubblicato da Agici “*Growth Opportunities in Mexican Renewable Energies Market*”, scaricabile **qui** e dal quale attingiamo queste informazioni.

Non è un caso, dunque, che nel paese stiano arrivando **investimenti esteri** nell'energia convenzionale: la spagnola Iberdrola ha installato impianti termoelettrici per più di 5 GW negli ultimi dieci anni, mentre EDF conta una potenza installata sul territorio messicano superiore a 2 GW, ma il mercato è ancora più interessante per chi fa energie rinnovabili.

Le fonti pulite al momento contribuiscono solo al 5% dell'energia elettrica prodotta in Messico ma hanno di fronte uno scenario di forte crescita. L'anno passato, infatti, è stata promulgata **una delle più ambiziose leggi a favore della lotta ai cambiamenti climatici** del mondo. Questa prevede due obiettivi specifici: raggiungere una produzione da fonti rinnovabili pari al **35% dell'elettricità prodotta entro il 2024** e ridurre del 30% le proprie emissioni di anidride carbonica entro al 2020 rispetto a uno scenario inerziale. Il neo-eletto presidente Enrique Peña Nieto per raggiungere questi target ha dichiarato di voler allargare e di molto il coinvolgimento degli investitori stranieri nel settore energetico.

Nonostante la legge non presenti dei veri e propri incentivi o tariffe, simili a quelli utilizzati per promuovere lo sviluppo dell'industria rinnovabile in Europa – spiegano da Agici - il settore vanta alcuni aspetti peculiari che rendono questo mercato molto attraente. Punto di partenza sono senza dubbio le ampie risorse naturali ancora non utilizzate: si stima **un enorme potenziale eolico** (la capacità installata a fine 2012 è poco meno di 1,5 GW) e **solare** (capacità installata di una trentina di MW).

Il Messico può vantare risorse eoliche eccellenti e ideali per la costruzione di parchi di grandi dimensioni. La differenza di temperatura fra il Golfo del Messico e l'Oceano Pacifico, crea nella regione di Oaxaca **una delle più forti e costanti gallerie del vento del pianeta**. In questa regione si registrano zone con una media annuale di velocità del vento anche superiore ai dieci metri al secondo e si calcola per gli impianti esistenti **un load factor medio di più di 2500 ore**. Il tasso di crescita della capacità eolica installata nel 2012 è stato addirittura superiore al 100%.

Allo stesso tempo, la regione più a nord del paese è caratterizzata da un **indice di insolazione** del 60% superiore rispetto a quello della Germania, leader mondiale nel settore fotovoltaico e **comparabile a quella della California e dei deserti del Nord Africa**.

Se a questi aspetti naturali si affianca anche una prospettiva regolatoria di lungo periodo, quasi unica fra i paesi industrializzati, e una domanda elettrica prevista in forte crescita, non si può che considerare **questo mercato uno dei più attrattivi del mondo**.

Eolico e solare rappresentano quindi, senza dubbio, i settori con il maggior numero di aspettative di crescita per i prossimi anni, ma non sono certo gli unici. Il Messico vanta anche più di 10 GW di potenza idroelettrica installata e poco meno di 1 GW di geotermico. Per quanto riguarda quest'ultima fonte, il paese è il quarto produttore mondiale per potenza installata e il **secondo, solo dopo Indonesia, per risorsa geotermica disponibile**. Nell'ultimo periodo, infine, si cominciano anche a registrare importanti progetti nel campo delle biomasse.

Insomma, le prospettive sono buone anche se sicuramente, in questo contesto di forte mutamento, il governo si troverà davanti alla difficile sfida di adattamento alla nuova realtà e dovrà prendere in considerazione anche la possibilità di apertura del mercato di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica, se non vorrà farsi carico degli ingenti **investimenti che la rete necessita**. Allo stesso tempo, se intende raggiungere gli stimolanti target che si è prefissato, probabilmente dovrà creare dei **meccanismi di incentivazione** che vadano **oltre ai semplici sgravi fiscali oggi previsti**.

Segui QualEnergia.it anche su  e 

Redazione Qualenergia.it

URL di origine (Salvata il 04/09/2013 - 14:31): <http://qualenergia.it/articoli/20130904-messico-un-ottimo-posto-fare-energie-rinnovabili>